

Bingo e roulette Per i nuovi operatori del settore, in partenza la prima tornata di corsi di formazione

Lavorare per giochi e lotterie

Ventimila aziende e oltre tremila assunzioni in arrivo

Il business

Il settore vale quasi 55 miliardi di euro di fatturato annuo. Una quantità di denaro pari a 3,7 punti di Pil

Sta per nascere un segmento inedito del mercato del lavoro, un'area che promette almeno 3 mila nuovi posti, senza contare quelli che si produrranno nell'indotto. La promessa occupazionale ha un nome, "Videolottery"-Vlt, un casinò concentrato con tanto di roulette, poker, slot machine, bingo e black jack, tutti in un'unica macchina di nuova concezione. Di Vlt, entro l'estate, ne verranno piazzate circa 60 mila, distribuite per l'Italia. "Ciò significa un migliaio di nuove sale gioco perché le Vlt, a differenza delle slot machine attuali, non possono essere collocate nei bar o altrove, ma solo in luoghi dedicati, approntati con licenze e controlli particolari", spiega Ezio Filipponi, amministratore delegato di Gamenet, una delle 10 concessionarie per gli apparecchi con vincita in denaro autorizzate dai Monopoli di Stato. "E poiché per ogni game hall servono in media tre persone - aggiunge Filipponi - ecco che si arriva a quei 3 mila nuovi posti di lavoro attesi nel nascente mercato".

Oggi la galassia del "Gioco pubblico", quello regolamentato e strutturato, emerso dal magma dell'illegalità che prosperava quasi indisturbato fino a non molti anni fa, vale quasi 55 miliardi di euro di fatturato annuo. Una quantità di denaro pari a 3,7 punti di Pil, generata da circa 20 mila aziende con 100 mila occupati, contando i dipendenti diretti dei concessionari e tutto l'in-

dotto, che comprende dai produttori di macchine alle società di commercializzazione.

Ma per le nuove game hall occorrono profili professionali ancora inesistenti in Italia, anche se l'offerta è rivolta prevalentemente a giovani diplomati. Per questo, per i nuovi operatori del settore, proprio in questi giorni sta partendo la prima tornata di corsi di formazione. Sono gestiti da Eurispea, società membro del comitato scientifico di Unigioco, la fondazione senza scopi di lucro nata alla fine del 2009 per approfondire la comprensione del fenomeno gioco in Italia. "Sono tre i professionisti che opereranno nelle nuove sale gioco e che noi stiamo formando. - spiega l'amministratore unico di Eurispea Giuseppe Strampelli - il primo è il 'Gaming hall assistant', specializzato nella gestione operativa delle sale, mentre l'esperto dell'analisi dei flussi di clienti e dell'offerta di gioco sarà il 'Gaming hall Crm assistant'. A un livello più alto, invece, chi si occuperà della gestione di più sale tra loro collegate sarà il 'Gaming hall manager'".

Il corso Eurispea si articola in due moduli. Il primo è dedicato al marketing mix, agli aspetti normativi, fiscali e di mercato del settore. "L'obiettivo - continua Strampelli - è di migliorare il funzionamento delle sale grazie alle nuove figure dell'assistente e del direttore. Ma aumenterà anche l'attenzione alla clientela e alla diffusione di una cultura del gioco responsabile che prevenga e contrasti le ludopatie del giocatore compulsivo. Il secondo modulo tocca invece gli aspetti di gestione operativa degli apparecchi e della conduzione di sala".

Enzo Riboni

